

# Katia Castellini e Roberta Zumiani, con la collaborazione di Catia Civettini Vademecum per i professionisti della scuola

## “ti porto con me”



### PER I PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA

Un modo per esservi #viciniadistanza

Cari Insegnanti, cari Educatori e cari Dirigenti,

in questa situazione di emergenza, nel nostro ruolo di **PSICOLOGI** - soprattutto quelli di noi che appartengono all'*Associazione di volontariato di Protezione civile "Psicologi per i Popoli"* - raccogliamo, dalle famiglie che cercano il nostro sostegno, **diverse difficoltà** nel gestire tale nuova e particolare esperienza.

“Incontriamo”, infatti, famiglie che presentano disagi relazionali perchè costrette a vivere a strettissimo contatto e private di colpo del contenimento delle routine quotidiane; più nello specifico, per quanto riguarda l'improvvisa necessità di una **scuola a distanza**, “incontriamo” genitori che faticano a stare al passo, famiglie che non hanno i necessari supporti tecnologici, ma anche docenti che si confrontano con forme di inadeguatezza, rispetto ad una nuova modalità di relazionarsi coi propri studenti.

**Siamo stati catapultati tutti in una situazione surreale, stiamo affrontando una realtà inedita e del tutto imprevista, abbiamo il bisogno di ri-crearci uno spazio di normalità.**

Desideriamo, allora, portare il nostro contributo professionale, proponendo qui alcuni spunti di riflessione, nella speranza che possano risultare utili.

In questo momento l'attività della scuola a distanza è una grande ed imprescindibile risorsa per tener viva la relazione con gli studenti e le loro famiglie: a voi, **PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA** che rappresentate in questa direzione un importante **ponte comunicativo e relazionale**, a tutti voi va il nostro grazie e il nostro sostegno!

La rete, SE USATA BENE, rappresenta **un'opportunità**:

1. Permette di stare **accanto agli studenti**, di far sentire loro che i propri adulti di riferimento extra familiari ci sono e li pensano
2. Permette di **continuare a fare lezione SMART**, dando un nuovo ritmo alle giornate
3. Permette di **mantenere i contatti con i colleghi**
4. Permette di **imparare programmi e metodi nuovi** per continuare a fare didattica, ma a distanza
5. Permette di **condividere** e far circolare idee, nuove soluzioni, strategie e materiali utili
6. Permette di continuare ad **esserci, tutti insieme**, per superare questa difficile situazione

## QUALCHE SUGGERIMENTO IN PILLOLE PER IL LAVORO IN RETE

### 1 LA DIDATTICA

- Definire il **tempo** di svolgimento delle attività inviate agli studenti
- Definire una **data di consegna** dei compiti proposti
- Equilibrare il **quantitativo** dei compiti assegnati (né troppo, né troppo poco)

Quando si assegnano compiti, sarebbe importante dare **spiegazioni brevi, semplici, comprensibili** per tutti; ove possibile, indicare quanto tempo ci potrebbe volere per effettuarlo (consapevoli che ogni alunno ha i propri tempi). Questo permetterebbe a studenti e/o genitori di organizzarsi la giornata, definendo il tempo per la scuola e il tempo per le altre attività.

La **definizione del tempo** di svolgimento e l'assegnazione di una **data di consegna** del materiale prodotto può aiutare gli studenti, soprattutto quelli meno autonomi e quelli più ansiosi, a programmare bene la giornata di studio e a diventare più **intraprendenti**, senza per forza dover dipendere dai genitori.

(Segue)

## Vademecum “ti porto con me” per i professionisti della scuola (Seguito)

Per equilibrare le richieste è molto utile il confronto con i colleghi e con la dirigenza, affinché ci sia una **visione comune, nel corpo docente**, di quale debba essere la finalità dell'attività didattica proposta (accompagnamento, rafforzamento, implementazione...).

Qualora gli studenti o le loro famiglie si trovassero in difficoltà a comprendere o a svolgere una consegna, sarebbe importante che possano avere una chiara indicazione su come potervi **contattare**, per confrontarsi con voi ed avere eventuali ulteriori spiegazioni.

L'assegnazione di compiti/attività dovrebbe tener presente che gli studenti stanno vivendo le **situazioni più varie**:

- Chi è semplicemente a casa senza preoccupazione alcuna, se non per le restrizioni
- Chi a casa vive situazioni di FORTE STRESS legato alla contingenza del momento (studenti positivi al coronavirus o con parenti positivi/ricoverati in rianimazione o, purtroppo, deceduti)
- Chi si trova in situazioni familiari che erano critiche anche prima, e che la convivenza forzata sta amplificando

Per coloro, quindi, che sono in difficoltà (legate alla contingenza e, in alcuni casi, anche alla presenza di bisogni educativi speciali) può essere di aiuto, in accordo coi colleghi, condividere **obiettivi differenziati e modalità di lavoro diversificate**.

## 2 GLI STUDENTI, COME ORGANIZZARE IL “TEMPO SCUOLA” A CASA

- **Organizzare** il tempo libero e lo studio con uno - due compagni
- Definire **quando, per quanto** tempo e **cosa** studiare assieme
- Stimolare gli studenti ad essere **autonomi** nello svolgimento dell'attività scolastica

Suggerire agli studenti di studiare e **confrontarsi** con uno o due compagni, può aiutare:

- a sentirsi più **motivati**
- a definire/circoscrivere meglio il **tempo** dedicato allo studio e ai compiti
- a sentirsi meno soli perchè l'incontro sul **web**, per fare qualcosa insieme, aiuta ad aprire uno spazio di condivisione esperienziale
- a ricercare **soluzioni** ingegnose e intraprendenti nella risoluzione dei compiti e nella ricerca di informazioni
- a stimolare l'**autonomia** e a svincolare dal bisogno di essere guidati e supervisionati dai genitori (spesso i genitori hanno tante altre preoccupazioni: dal lavoro alla cura della casa o di altri familiari)

## 3 LE LEZIONI ONLINE E LE VIDEOREGISTRAZIONI

- RegISTRAZIONI di videolezioni e **lezioni online**
- **Orario** delle lezioni e relativa comunicazione agli studenti
- **Feedback** con i propri studenti
- **Obiettivi** chiari e mirati, differenziati (ove serve)

**La Rete** permette di strutturare lezioni SMART, di proseguire con la didattica ricercando **strumenti e metodologie nuove** per rendere le lezioni interessanti e motivare gli studenti.

*Per questo è importante il confronto con i colleghi:* la connessione permette la circolazione di nuove idee.

Gli insegnanti dovrebbero condividere **le regole di classe** alle quali attenersi durante le lezioni online e definire, in modo chiaro anche per gli studenti, gli obiettivi che si vogliono raggiungere per ogni Unità di lavoro.

Sarebbe importante organizzare il tempo scuola: stabilire un **orario di classe** e darne informazione agli studenti. Diversamente, lo studente non sarebbe messo nella possibilità di organizzare e pianificare cosa e quando studiare.

Dividere la classe in **piccoli gruppi** permette di verificare se gli studenti hanno difficoltà a stare al ritmo delle attività proposte, permette un confronto più diretto tra docente e compagni e una migliore connessione con e tra loro.

(Segue)

## Vademecum “ti porto con me” per i professionisti della scuola (Seguito)

La didattica a distanza permette di attivare **nuove modalità di gestione** della classe, ad esempio la *flipped classroom* o *classe rovesciata*. Essa permette di creare occasioni di approfondimento con i propri studenti mediante registrazione di lezioni. Gli studenti possono in seguito riportare alla classe o al docente le informazioni acquisite e gli apprendimenti sviluppati.

Definire con gli studenti e le famiglie momenti in cui possono trovare **disponibile** il docente (in ORARI PREDEFINITI e con modalità condivise con il consiglio di classe) per un confronto diretto, o singolarmente o in piccoli gruppi, per coloro che hanno difficoltà nella comprensione delle consegne o nell'esecuzione degli esercizi (tipo “sportelli” delle scuole secondarie di secondo grado).

### 4 IL DOCENTE

- **Organizzare** il proprio tempo
- Ammettere i **limiti** della didattica a distanza e trovarne i **punti di forza**
- Usare in modo più creativo e collaborativo le nuove **tecnologie**
- **Promuovere l'autonomia** e l'educazione all'**impegno** nonostante tutto

Lavorare da casa, nella situazione di costrizione, che oggi tutti noi stiamo vivendo, **non è semplice**, è un tipo di smart working particolare. Riconoscerlo ci aiuta a cercare nuove soluzioni e a darci anche il tempo per imparare ad organizzare il lavoro, le lezioni da casa, condividendo gli spazi con la famiglia. Per tutti è importante **organizzare la giornata**, mantenere un tempo per il lavoro, un tempo per la famiglia, un tempo per gli amici, un tempo per se stessi.

La didattica a distanza può risultare non così intuitiva e facile, per questo è importante ammettere le proprie difficoltà, e perché no, **farsi aiutare** da colleghi più giovani o da figli e nipoti, **valorizzando** le loro capacità tecnologiche.

Le **videolezioni** registrate permettono al docente di ritagliarsi il momento più adeguato per riuscire a stare concentrato e a preparare l'argomento e la lezione, dosando la quantità di informazioni e la modalità in cui presentarle. La didattica a distanza permette di apprendere nuove metodologie, di aprire dibattiti e momenti di confronto con colleghi, non solo del consiglio di classe, ma anche con docenti della stessa materia, anche di altre scuole.

RICORDARSI CHE LA LEZIONE PIÙ GRANDE CHE LA SCUOLA STA CONDIVIDENDO CON GLI STUDENTI È LA CAPACITÀ DELLA COMUNITÀ DI **PRENDERSI CURA DELL'ALTRO** E CHE LA SALUTE DELLE PERSONE VIENE PRIMA DI TUTTO...

Anche se gli studenti colgono le difficoltà della scuola nell'organizzare la didattica a distanza si può insegnare loro:

- la forza dell'autoironia (il **riconoscere e ammettere le difficoltà** ci rende più forti ed autorevoli agli occhi degli studenti, non più deboli, come spesso siamo portati a pensare)
- l'importanza dell'**impegno** che responsabilmente, nonostante tutte le difficoltà, la scuola porta avanti **per non lasciare soli studenti e famiglie**

### 5 IL DIRIGENTE

A voi Dirigenti il grande compito di **motivare** i vostri collaboratori, ma anche quello di coglierne le difficoltà; di dare **indicazioni chiare e uniformi** a tutto il personale, e di creare occasioni di co-costruzione e scambio tra consigli di classe e docenti delle stesse materie, perché rimanga attivo il confronto e la circolazione di nuove idee. Gli insegnanti devono avere chiaro che cosa ci si aspetta da loro e cosa loro devono chiedere agli studenti.

È importante definire obiettivi relazionali e didattici, coordinare i consigli di classe per cercare di mantenere il più possibile i contatti, soprattutto con le famiglie e gli studenti più fragili, già in difficoltà prima dell'emergenza.

Risulta fondamentale mantenere una **rete organizzata e sistematizzata** nella quale gli insegnanti si possano **riconoscere, ritrovare e sostenere reciprocamente**.

Solo così potranno a loro volta trasmettere rassicurazione e solidità ai loro alunni, che guardano agli adulti per capire come muoversi in questa fase di incertezza. Restituire, in definitiva, alle famiglie e agli studenti un'idea di scuola “sufficientemente buona” (*Winnicott*), capace di sostenere anche a distanza un'azione primariamente educativa, promotrice di fondamentali competenze di cittadinanza.

*Katia Castellini e Roberta Zumiani, con la collaborazione di Catia Civettini, Psicologi per i Popoli – Trentino ODV*